



Myanmar

Lotta alla malnutrizione infantile

REPORT DI PROGETTO RISULTATI 2011-2015

Agosto 2015

LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

Myanmar: progetto “Lotta alla malnutrizione infantile”

REPORT DI PROGETTO: RISULTATI CONSEGUITI 2011–2015

Agosto 2015

Il problema della malnutrizione

Khin Saw si è rivolta al centro sanitario sostenuto dall'UNICEF per una visita di controllo nutrizionale, per lei e suo figlio. “Non conoscevo l'importanza di allattare esclusivamente al seno durante i primi sei mesi. Dopo 40 giorni di allattamento ho iniziato a dare a mio figlio alimenti diversi dal latte. La sua salute è andata peggiorando e ha iniziato ad ammalarsi frequentemente.” racconta, “L'operatrice sanitaria mi ha appena spiegato quanto sia importante adottare adeguate pratiche di alimentazione e cura dell'igiene per prevenire la malnutrizione. Seguirò questi importanti consigli e cercherò di diffondere questi messaggi tra le mamme del mio villaggio.”

Il centro sanitario sostenuto dall'UNICEF fornisce servizi medici integrati per i bambini sotto i 5 anni e per le donne in gravidanza o allattamento. In particolare la struttura si occupa di gestire e curare i casi di malnutrizione acuta, diarrea e altre malattie della prima infanzia, per abbassare l'incidenza della mortalità e morbilità tra i bambini.

La malnutrizione acuta mette a serio rischio la vita dei bambini poiché comporta una rapida perdita di peso e l'abbassamento delle difese immunitarie. Il fisico ne risulta altamente debilitato e, quindi, potenzialmente incline a contrarre malattie anche mortali.

Le cause di malnutrizione infantile, oltre a carenze alimentari, includono scarsa igiene, accesso limitato all'acqua potabile e servizi sanitari, pratiche di cura e alimentazione scorrette. La malnutrizione infantile può essere prevenuta assicurando un'adeguata quantità e qualità di alimenti integrativi ai bambini al di sopra dei sei mesi.

In Myanmar circa un terzo dei bambini al di sotto dei 5 anni è sottopeso e/o soffre di ritardo nella crescita; il 7,9% soffre di malnutrizione acuta, il secondo tasso più alto dell'Asia sud-orientale. Quasi 70.000 bambini che soffrono di malnutrizione acuta grave sono a rischio di morte. Non ci sono differenze di genere, ma ci sono variazioni regionali, come ad esempio, nello stato settentrionale di Rakhine, al confine con il Bangladesh, dove si continua a soffrire per la povertà diffusa e per gli alti tassi di malnutrizione acuta.

Le principali carenze di micronutrienti in Myanmar riguardano la vitamina A, lo iodio, la vitamina B1 e soprattutto il ferro. Il 64% dei bambini e il 71% delle donne in gravidanza sono anemici. Tali carenze nei bambini possono causare insufficienze irreversibili sia nello sviluppo cognitivo che in quello fisico.

L'azione dell'UNICEF: il contributo dell'UNICEF Italia

Tra il 2011 e giugno 2015, l'UNICEF Italia, grazie al generoso sostegno dei suoi donatori, ha trasferito **2.185.000 euro** all'UNICEF Myanmar per il progetto “Lotta alla malnutrizione infantile”.

Il progetto finanziato dall'UNICEF Italia ha lo scopo di prevenire e curare i casi di malnutrizione acuta grave; diminuire l'anemia migliorando l'alimentazione, anche attraverso l'uso di integratori nutrizionali; fornire supporto e consulenza per l'attuazione e il coordinamento dei servizi medico-nutrizionali; attuare campagne di informazione che coinvolgano attivamente le comunità nella prevenzione della malnutrizione.

Tali interventi sono stati definiti e attuati in collaborazione con le istituzioni del Myanmar e con le Ong partner sia locali sia internazionali. Grazie al sostegno dei donatori dell'UNICEF Italia l'UNICEF in Myanmar ha potuto attuare programmi per mamme e bambini in campo nutrizionale per migliorare la loro salute e ridurre il tasso di mortalità legato alla malnutrizione.

L'UNICEF Myanmar con il suo programma nutrizionale **sostiene il ministero della Sanità e le organizzazioni**



Khin Saw con suo figlio mentre viene visitato al centro sanitario sostenuto dall'UNICEF. Il centro si occupa di gestire e curare i casi di malnutrizione acuta, diarrea e altre malattie della prima infanzia, per abbassare l'incidenza della mortalità e morbilità tra i bambini. L'operatrice sanitaria nella foto misura la circonferenza brachiale di un bambino con un apposito braccialetto, chiamato MUAC (Mid Upper Arm Circumference), che consente una rapida valutazione dello stato nutrizionale.

partner per tutelare il diritto ad una alimentazione adeguata e alle cure mediche. Tra i principali risultati raggiunti tra il **2011 e giugno 2015**: le **strutture sanitarie sostenute e rifornite dall'UNICEF** hanno offerto terapie nutrizionali per la malnutrizione acuta grave infantile. Nel **2011-2015** sono stati curati un totale di **9.000 bambini** affetti malnutrizione acuta grave ed in serio pericolo di vita.

L'UNICEF ha fornito più di **46 milioni di bustine** di integratori alimentari in polvere per l'alimentazione complementare di circa **300.000 bambini**. Inoltre, **21,1 milioni di bambini** hanno beneficiato della somministrazione **farmaci contro i parassiti intestinali**, durante le campagne sanitarie nazionali o grazie ai programmi di cura offerti dalle scuole.

L'UNICEF, come parte fondamentale della sua strategia di prevenzione, organizza periodicamente **campagne di sensibilizzazione** nei villaggi per portare alle famiglie importanti messaggi sulla corretta alimentazione e sulla cura dell'igiene.

Grazie al sostegno dell'UNICEF, il governo del Myanmar ha aderito nel maggio 2013 alla **campagna SUN (Scaling Up Nutrition)**, un movimento internazionale per migliorare la nutrizione infantile.

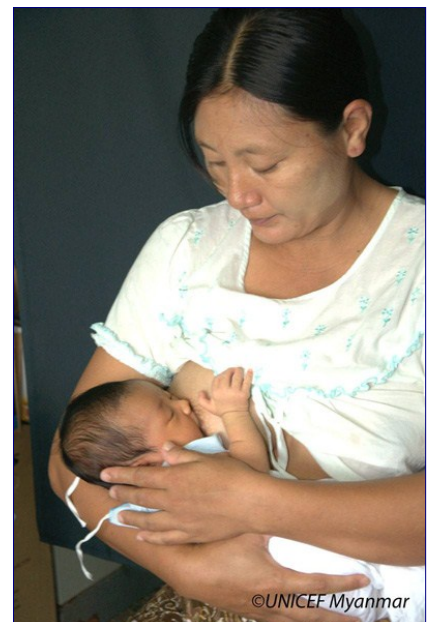
Dettaglio degli interventi 2011– giugno 2015

Trattamento della malnutrizione acuta

- Tra il **2011 e il 2012** un totale di **1.266 bambini** affetti **malnutrizione acuta grave** ed in pericolo di vita hanno ricevuto adeguate terapie nutrizionali. Nel **2013** i bambini curati sono stati **1.600** e tra il **2014 e giugno 2015**, **circa 6.000**. Le cure somministrate consistono in **alimenti terapeutici pronti all'uso RUTF (Ready to Use Therapeutic Food)** ad alto valore proteico e con **latte terapeutico (F-75 e F-100)** somministrato da personale medico.
- L'UNICEF con le autorità locali ha sviluppato una strategia nazionale con linee guida di orientamento e con attività di formazione sull'utilizzo degli **integratori nutrizionali** per prevenire la malnutrizione. Grazie ai fondi dell'UNICEF Italia, **tra il 2011 e giugno 2015**, sono state fornite ai centri sanitari circa **46 milioni** di confezioni di integratori nutrizionali in polvere, per la cura delle carenze nutrizionali di più di **300.000** bambini sotto i tre anni di età, per almeno per 4 mesi all'anno. Inoltre, sono stati forniti **materiali didattici** durante le attività di formazione sull'utilizzo degli integratori nutrizionali in polvere. Le attività hanno l'obiettivo di raggiungere tutte le aree ad alto rischio.
- **I centri sanitari sono stati riforniti, grazie al sostegno dell'UNICEF Italia**, con: confezioni di alimenti terapeutici pronti all'uso per il programma di gestione della malnutrizione; confezioni di latte terapeutico F-100 (formula più nutriente), confezioni di latte terapeutico F-75 (formula più leggera e digeribile) e confezioni di soluzioni reidratanti per la cura della diarrea in bambini malnutriti nei centri sanitari.
- L'UNICEF sostiene, in **330 località** del Myanmar, **campagne di somministrazione di farmaci contro i parassiti intestinali per i bambini tra 2 e i 9 anni**. Le campagne vengono attuate **due volte l'anno** a febbraio e agosto, e mirano a raggiungere **milioni di bambini** nelle 330 località destinate del progetto. La somministrazione dei farmaci avviene durante le campagne sanitarie nazionali (accompagnate da vaccinazioni di routine e controllo del peso) e come parte del programma di prevenzione presso le scuole, con la somministrazione di antiparassitari durante l'anno scolastico da parte dei maestri, previamente formati. In questo modo si riescono a raggiungere milioni di bambini ogni volta. Nel biennio **2011-2012** l'UNICEF ha distribuito nelle scuole e nelle strutture sanitarie, **13,6 milioni** di scatole di antiparassitari, a beneficio di circa **12 milioni di bambini** (7 milioni nelle scuole e 4,4 milioni nei centri nutrizionali). Nel **2013** i bambini che hanno ricevuto la cura contro i parassiti intestinali sono stati **1,5 milioni** presso le scuole e **1,2 milioni** attraverso servizi medici nelle strutture sanitarie. Infine, tra il **2014 e giugno 2015** i bimbi beneficiari sono stati **6,4 milioni** (2,4 milioni nei centri sanitari, 4 milioni nelle scuole). I parassiti intestinali sottraggono nutrimento all'organismo, aggravando lo stato la-



Una mamma con il suo bambino mostra una bustina di micronutrienti, distribuita dall'UNICEF. Questa bustina è sufficiente per il fabbisogno quotidiano di vitamine, ferro e altre sostanze indispensabili per la crescita e il sano sviluppo fisico e cognitivo. La cura con questi supplementi deve essere somministrata per almeno 4 mesi nell'arco di un anno. In questo modo si riescono a prevenire le carenze nutrizionali che maggiormente colpiscono i bambini.



Una mamma allatta al seno suo figlio, il modo più efficace di prevenire la malnutrizione infantile. L'UNICEF sostiene l'allattamento esclusivo al seno fino a 6 mesi e continuato fino ai 2 anni, integrato con alimenti complementari adeguati dopo lo svezzamento.

tente di malnutrizione. Risulta fondamentale, dunque, poter accedere a questa tipologia di cura.

Campagne di sensibilizzazione e Advocacy istituzionale

- L'UNICEF ha attuato, come componente fondamentale dei suoi programmi di cura alla malnutrizione, una **strategia di sensibilizzazione** per la promozione di corrette pratiche nutrizionali per neonati e bambini piccoli. Queste buone pratiche favoriscono la salute dei bimbi e prevedono la pulizia regolare delle mani con sapone, l'uso di sali reidratanti in caso di diarrea acuta, l'uso di integratori alimentari, l'allattamento esclusivo al seno fino a 6 mesi di vita e continuato fino a 2 anni, integrato da alimenti complementari a partire dai 6 mesi di vita.
- Dal 2011, l'UNICEF coordina gli incontri e **le riunioni, a livello nazionale**, della rete di attori coinvolti sul **tema nutrizione**. Durante i meeting, organizzati regolarmente, vengono condivise importanti informazioni ed esperienze in materia di sorveglianza nutrizionale - ovvero il monitoraggio e rivelamento dei bambini affetti da malnutrizione — e sulla gestione dei casi di malnutrizione acuta grave.
- Il governo del Myanmar ha aderito nel maggio 2013 alla **campagna SUN (Scaling Up Nutrition)**, un movimento che l'UNICEF sostiene a livello internazionale in uno sforzo collettivo per migliorare la nutrizione. Il movimento unisce diversi partner - i governi, la società civile, le Nazioni Unite, i donatori, il settore privato, i ricercatori - in uno sforzo collettivo per migliorare la nutrizione. Aderendo al movimento SUN, il Myanmar riconosce priorità agli interventi contro la malnutrizione, l'importanza di mobilitare risorse a ciò destinati, collaborando con l'UNICEF e i diversi partner all'attuazione di programmi nutrizionali. Il movimento, quindi, opera affinché i leader politici si impegnino ad adottare efficaci politiche nutrizionali a livello nazionale. Per promuovere il sostegno del Myanmar al movimento, incoraggiandone il coinvolgimento, nell'aprile 2012 l'UNICEF aveva condotto un incontro con la rete di coordinamento delle organizzazioni che operano per gli interventi nutrizionali a livello nazionale.



Durante una campana di promozione sulle corrette pratiche nutrizionali, un gruppo di formatori mostra alle famiglie come arricchire di vitamine e minerali gli alimenti cucinati. Oltre alle attività di monitoraggio e gestione dei casi di malnutrizione acuta, l'UNICEF svolge il ruolo di sensibilizzare e diffondere messaggi preziosi sulle corrette pratiche di alimentazione.